

Gerosa: «S. Chiara, pronti tre milioni» Sindacati critici: responsabilità politica

Ieri vertice sul commissariamento: il 19 novembre lavoratori in assemblea

CORRIERE DEL TRENINO 12 11 2024 PAG 4

TRENTO «Tranquillizzare». I lavoratori del Centro Santa Chiara. Ma anche la comunità. Nell'incontro di ieri con i sindacati per affrontare il nodo del destino del centro dopo il commissariamento, l'assessora Francesca Gerosa ha puntato l'accento su un aspetto: «Vogliamo dare serenità» ha ribadito più volte la vicepresidente della Provincia. Decisa a rispondere ai timori dei sindacati dopo il deficit legato alla gestione della Music Arena.

«La direzione è quella di sistemare e riorganizzare il Santa Chiara» ha sottolineato Gerosa al termine del confronto

L'assessora

«Music Arena esclusa dalla gestione dell'ente Sotto la lente anche le Feste Vigiliane»

con la delegazione sindacale composta da Norma Marighetti (Slc Cgil) e Alan Tancredi (Uil) con i delegati Lucio Zandonati e Leonardo Liberi (presente all'incontro anche la dirigente generale del Dipartimento Istruzione e cultura Francesca Mussino). E per «salvaguardare il Centro, rimettere ordine e garantire solide basi a livello organizzativo e operativo», ha aggiunto la vicepresidente della Provincia, la giunta ha deciso di affidarsi a un commissario: dal 18 novembre a cercare di «garantire

continuità nella gestione dell'ente» ma anche a «formulare proposte per superare le attuali criticità» sarà Maria D'Ippoliti. Per completare l'incarico, la dirigente avrà sei mesi. «Il commissario — ha rilanciato l'assessora — avrà il compito di lavorare alla riorganizzazione del centro, svolgendo un'analisi contabile e delle procedure che solo una figura di questo tipo può fare, per ricreare quindi le basi solide funzionali e di efficienza che permetteranno di riaffidare il Centro ad un cda che possa ripartire nel migliore dei modi». Analisi che riguarderà tutte le voci. Anche le Feste Vigiliane. «Anche questa manifestazione — ha confermato Gerosa — necessita di un approfondimento. Sappiamo che esiste un problema legato alle risorse utilizzate». Feste Vigiliane a rischio? La vicepresidente tranquillizza: «Sappiamo quanto questa manifestazione sia attesa. La volontà è di proseguire, si dovrà capire come».

Intanto, di fronte al deficit del Santa Chiara, la giunta ha deciso di metter mano alla borsa, stanziando a bilancio tre milioni «per garantire le attività ordinarie e la programmazione». Confermando una direzione: la gestione della Music Arena non sarà più in mano al Santa Chiara. Chi lo gestirà dunque? «Lo stiamo ancora decidendo» ha concluso Gerosa. Pronta a coinvolgere i giovani nella definizione del ruolo futuro dell'Arena.



Via Santa Croce L'ingresso del Santa Chiara a Trento

Ma le rassicurazioni della vicepresidente non hanno fatto breccia tra i sindacati. Almeno per ora. «Se siamo soddisfatti? Lo vedremo nei prossimi mesi alla prova dei fatti» è stato il commento di Tancredi. Il cui giudizio sulla strategia della Provincia è dunque «sospeso, come è sospeso lo sciopero». «La responsabilità del commissariamento dell'ente — ha osservato il sindacalista — è politica: è stata la Provincia ad affidare la gestione della Music Arena al Centro Santa Chiara». E il commissariamento, ha proseguito, «non è un atto che i lavoratori stanno vivendo be-

Tancredi (Uil)

«Se siamo soddisfatti? Lo vedremo tra sei mesi alla prova dei fatti Il giudizio è sospeso»

ne: da loro non partirà l'applauso. Stiamo parlando di una partita gestita male e finita peggio». Sul tavolo, ieri, la delegazione sindacale ha messo richieste precise: la riorganizzazione aziendale, la stabilizzazione dei lavoratori, le risorse, il piano di produzione artistica. «Vedremo quali saranno le risposte» ha concluso Tancredi. Intanto, il 19 novembre è in agenda un'assemblea sindacale, a cui parteciperanno anche Gerosa e la commissaria.

Ma. Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI ALTAVALLE (TN)

AVVISO

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale di Altavalle n. 22 e n. 32 del 29 ottobre 2024 sono stati adottati in via preliminare le seguenti varianti agli strumenti urbanistici del Comune di Altavalle:

- A) Variante generale al PR.G.
- B) Variante generale piano centri storici
- C) Variante generale Piano edifici montani (PEM)

Entro il termine di 60 giorni decorrenti dal 12 novembre 2024 chiunque può presentare osservazioni nel pubblico interesse ai sensi dell'art. 37 della L.P. n. 15/2015 e s.m.